

Fotografia, via alla bellezza



Giovanni Padroni, economista e appassionato studioso di arti visive, ha fotografato l'armonia, la forza, la leggerezza di una sublime violinista contemplata nel Camposanto monumentale della piazza dei Miracoli, a Pisa, affascinato dalla magia di una musica capace di creare una sintesi miracolosa tra spirito e materia nel segno di una Bellezza suprema e consolatrice. Padroni ama ricordare il giapponese Yamamoto Masao, con un'esperienza di pittura alle spalle, quando afferma poeticamente che una buona fotografia è capace di lenire, fa sentire gentili, infonde coraggio, porta alla memoria bei ricordi, rende felici. La commistione tra le arti è evidente e coinvolgente: con le parole del pittore tedesco Emil Nolde, emblematico espressionista tedesco, i colori hanno una propria vita e spingono per essere espliciti. Anche Vassilij Kandinskij, per il quale l'anima della forma è il suono, "sente" i colori, associando diverse percezioni sensoriali. Interessato a parlare del nascosto che apre e dilata un sentiero, con le riflessioni sullo «spirituale nell'arte», "conosce" realtà materiale e visione pura, verso una misteriosa affinità tra musica e pittura. In ciò,

offrendo suggestioni e indirizzi per una fotografia che utilizza luce, armonia, colore, in composizioni che evocano e "risuonano" sui ritmi dell'artista russo: come la pennellata o l'immagine sono tracce di "gesti", così le note generano emozioni aprendo la strada a un'affascinante "musica dei colori".

Mai dimenticando le parole di Fëdor Dostoevskij, riaffermate da Giovanni Paolo II nella *Lettera agli Artisti*, musica e fotografia sono strumenti perché «la Bellezza salvi il mondo»: un mondo che può apparirci diverso a seconda di come lo si osservi ma in cui, comunque, l'artista diviene voce «dell'universale attesa di redenzione». Ogni forma autentica di arte è, a suo modo, una via di accesso alla realtà più profonda dell'Uomo e dell'universo. Realizzare una fotografia è un atto che trasforma, capace di approfondire la conoscenza di ciò che si rappresenta ma, anche e soprattutto, di se stessi. Padroni cerca di "costruire", sempre con grande rispetto e umiltà, immagini capaci di far conoscere e amare la Bellezza. Una bellezza che presuppone l'Amore, suggerendo i significati profondi delle cose e le reciproche interrelazioni, via alla contemplazione di Cristo. ■